

RIFARE CASA

RISTRUTTURARE E COSTRUIRE
CON SISTEMI INNOVATIVI

UNA RIVISTA
in omaggio

**Salire
e scendere**

UN DOSSIER COMPLETO
DEDICATO A SCALE
E ASCENSORI: REGOLE,
TIPOLOGIE, CONSIGLI

**Dividere
senza pareti**
ARREDI, STRUTTURE, COLORE E
ALTRE IDEE PER DELIMITARE LE
DIVERSE ZONE NEGLI OPEN SPACE

■ PRODOTTI E SOLUZIONI:
TUTTE LE NOVITÀ VISTE
A FIERA KLIMAHOUSE

■ CON LA VENTILAZIONE
DECENTRALIZZATA ARIA
SEMPRE PULITA IN CASA

■ DIMORA OTTOCENTESCA
SUL PO, ARISTOCRATICA
E CONTEMPORANEA

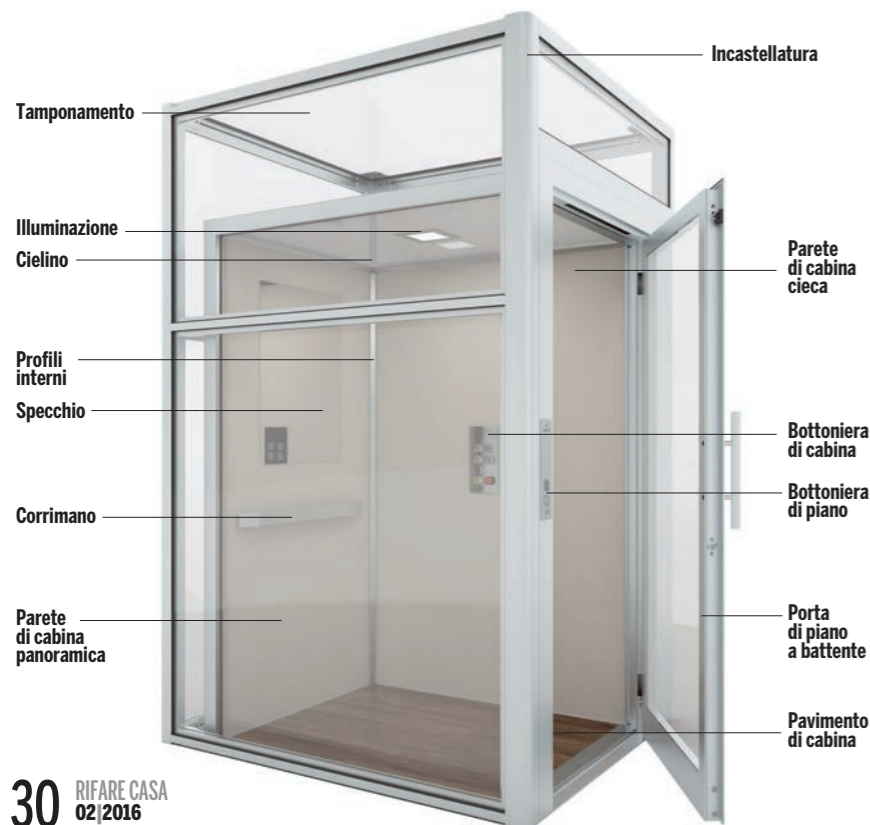


9 772035 380006

ASCENSORI minimi ingombri

Più che ascensori, nelle ristrutturazioni si installano con maggior frequenza le "piattaforme elevatrici", meno complesse e onerose. Si tratta di una comodità che aumenta il valore complessivo dell'immobile, oltre a rientrare tra le opere che **beneficiano delle agevolazioni statali per le ristrutturazioni**: se l'edificio è plurifamiliare, con la ripartizione della spesa (e dei benefici) in base ai millesimi, la cosa si fa interessante, tanto più che lo spazio per installare la piattaforma lo si trova sempre, all'interno o all'esterno.

● Al massimo ci può essere da discutere sulle finiture, perché le possibilità sono veramente tante, sia per ottimizzare l'integrazione con l'esistente sia per puro vezzo estetico, ma attenzione: se si vuole completare la piattaforma **con particolari optional funzionali ed estetici, il costo complessivo può raggiungere e anche superare quello di un equivalente ascensore**. Occorre anche considerare la differente velocità: per salire dal piano terra al 3° piano la piattaforma impiega almeno 70-75 secondi (sia se si è in cabina sia per la chiamata al piano), dipende con quanta fretta si arriva o si esce da casa. ■



ASCENSORE O PIATTAFORMA?

► Un ascensore può superare livelli senza limiti di altezza, richiede uno spazio maggiore e uno scavo (fossa) profondo almeno un metro a piano terra; ha doppie porte (di cabina e al piano), non occorre tenere premuto il pulsante durante il movimento, è soggetto a una severa normativa e a verifiche periodiche prestabilite e onerose.

► La piattaforma elevatrice offre qualche comodità di meno: non può superare dislivelli oltre i 20 metri, è più lenta (0,15 m/secondo contro oltre 0,6 di un ascensore), a parte alcuni casi bisogna tenere premuto il pulsante durante tutto il tragitto, ma lo scavo si riduce a pochi centimetri e la normativa è più semplice.



TRA LE SCALE INTERNE CONDOMINIALI

► Gli spazi angusti non sono più un problema, il modello XS della gamma DomusLift è racchiuso in un castelletto che misura solo 65x91 cm e lo spazio interno alla cabina è di 48x55 cm, se si dispone di maggior spazio si può scegliere tra 54 modelli per interni ed esterni, fino a 12 metri di corsa con 7 fermate. Per il collegamento elettrico è sufficiente un allacciamento alla rete domestica e la messa in servizio richiede minime formalità burocratiche; a seconda dei modelli, la profondità della fossa è compresa tra 55 e 120 mm. La cabina chiusa su tre lati e le fotocellule interne garantiscono la sicurezza dei passeggeri; le chiavi di abilitazione sulle bottoniere impediscono l'uso a persone non autorizzate. A partire da circa 14.000 euro. IGV (www.igvlift.com - www.domuslift.com)

MOVIMENTO IDRAULICO

► Un motore aziona una pompa immersa in olio che viene inviato a un pistone, provocando la salita della cabina. In discesa il motore non funziona, un gruppo di valvole fa sì che la cabina scenda con velocità costante in ogni condizione di carico. Il consumo elettrico in fase di discesa è nullo, ma per l'avviamento serve uno spunto maggiore, quindi potenza impegnata superiore a quella di un ascensore elettrico. Costa meno all'acquisto ed è di facile realizzazione, ma lo smaltimento di olio e batterie incide sui costi.

DIMENSIONI mm	MIN	MAX
Cabina	480x550	1200x1500
Vano in muratura (dim. interne)	670x820	1560x1750
Incastellatura (dim. esterne)	650x910	1730x1770

MOVIMENTO ELETTRICO

► Funziona grazie a un sistema di funi che aderiscono per trazione a una puleggia; in genere, per bilanciare il peso della cabina si ricorre a un contrappeso. Se il collegamento motore-puleggia avviene mediante un riduttore, l'insieme si definisce argano; senza riduttore si parla di motore "gearless", posto all'interno del vano corsa, e l'ascensore si definisce Machine Room Less (MRL), ovvero senza locale macchina. Sono motori a magneti permanenti, più efficienti di quelli a motoriduttore e consumano meno energia. Il sistema di trazione, inoltre, non richiede l'uso di lubrificanti, con maggiore rispetto dell'ambiente.

DIMENSIONI mm	MIN	MAX
Cabina	800x1100	1100x1400
Vano in muratura (dim. interne)	1320x1250	1650x1550
Incastellatura (dim. esterne)	1530x1570	1830x1660